



POR FESR 2007- 2013
**OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE**
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



L'unione Europea Comunica

La strategia di comunicazione dell'Unione Europea, mira a garantire ai cittadini una piena partecipazione alla vita democratica della comunità.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, sono fondamentali le sinergie tra l'Unione Europea e gli enti locali, regionali e nazionali, così come la cooperazione con i rappresentanti della società civile. La comunicazione dell'Europa molte volte ha segnato il passo e per accorciare le distanze tra Unione europea e cittadini, la Commissione ha deciso di attuare fino in fondo il libro bianco sulla politica europea di comunicazione che si basa su cinque punti fondamentali: la definizione dei principi comuni, coinvolgere i cittadini, la collaborazione con i media e l'utilizzo delle nuove tecnologie, la comprensione dell'opinione pubblica europea e la cooperazione. Senza anticipare nessun grande cambiamento nell'organizzazione operativa della strategia di comunicazione dell'Unione Europea, è evidente a tutti coloro che lavorano nel settore dell'informazione, che una maggiore collaborazione a livello locale, tra le reti di informazione comunitaria, sarebbe proficua per tutti i cittadini, e per gli enti pubblici e privati ➤ (segue a pagina 4)

Direttore Responsabile
Enzo Cattaruzzi



Un anno ricco di contributi

Il POR FESR 2007-2013 Prosegue il suo lavoro

Continua incessantemente il lavoro dell'Amministrazione regionale per i nuovi progetti del Fondo europeo di sviluppo regionale del Friuli Venezia Giulia.

Molto è già stato fatto e ancora molto si dovrà fare per rendere maggiormente competitivo il sistema della nostra Regione. Per l'anno 2010 è previsto il licenziamento di molti Bandi importanti per le aziende della Regione, tra questi, è imminente l'uscita di alcuni Bandi relativi alle attività produttive dedicati all'industria, all'artigianato, al commercio e al turismo.

A decorrere dal 23 settembre 2009, data di pubblicazione del primo bando, e sino a tutt'oggi sono stati pubblicati bandi per risorse complessive pari ad Euro 101.380.290,95. Inoltre, per proseguire con il programma informativo già intrapreso durante il corso del 2009, sono previsti convegni con il preciso scopo di informare i possibili beneficiari e la cittadinanza sulle modalità di accesso ai contributi.

Tra gli appuntamenti già in calendario, mi preme richiamare la vostra attenzione sull'incontro che avverrà

martedì 09 febbraio alle ore 09:30 presso l'Auditorium della sede regionale di Udine e che verterà sui contributi per lo sviluppo delle zone montane.

A detto importante incontro parteciperà il Presidente Tondu, da sempre molto attento ai problemi della montagna friulana, e l'Assessore Regionale alle Relazioni Internazionali Federica Seganti.

di raggiungere in modo efficace l'intero Territorio.

Per concludere sono soddisfatto per il lavoro portato avanti dalla Direzione Centrale Relazioni Internazionali e dalle altre Direzioni ed auspico che le risorse contenute nel Fondo europeo di sviluppo regionale del Friuli Venezia Giulia, possano sostenere concretamente il sistema produttivo del Friuli



Parallelamente, per continuare ad informare in maniera esaustiva la popolazione, prosegue l'attività del piano di comunicazione che lavora a trecentosessanta gradi per pubblicizzare e promuovere i progetti del POR FESR 2007-2013.

La newsletter, unitamente alle uscite pubblicitarie sui quotidiani, verrà presto ampliata anche dalla progettazione di spot radiofonici per cercare

Venezia Giulia a proseguire nella crescita ed a poter competere sia in Italia che nell'intera Unione europea, pur in una fase di pesante crisi economica globale.

Vice Direttore Centrale
Direzione Centrale Relazioni
Internazionali e Comunitarie
Giuseppe Napoli

Small project found

Il Friuli Venezia Giulia aiuta la cooperazione transfrontaliera

Il progetto si propone quale obiettivo generale la gestione di un fondo destinato al finanziamento di piccoli progetti nei diversi ambiti di collaborazione transfrontaliera ammissibili al Programma attraverso la pubblicazione di un apposito bando.

I destinatari di tale bando saranno i soggetti sul territorio che normalmente non possiedono sufficienti risorse proprie e know-how per poter avviare una qualunque forma di collaborazione con soggetti ubicati oltre il confine.

Trattasi, in linea di principio, di Comuni, istituti scolastici, associazioni e organismi senza fini di lucro. Il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Austria è un Programma di Iniziativa comunitaria che attua una cooperazione transfrontaliera e coinvolge le Regioni del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige e alcuni l nder austriaci della Carinzia, Salisburgo e Tirolo.

L'obiettivo generale del programma   promuovere lo sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo e l'integrazione armoniosa dell'area transfrontaliera, caratterizzata da barriere naturali ed amministrative, nel pi  ampio contesto territoriale, per rafforzare l'attrattivit  e la competitivit  della regione e dei suoi soggetti/protagonisti attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- **Miglioramento delle relazioni economiche e della competitivit **
- **Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile del territorio**
- **Sostegno alle valutazioni e miglioramento della capacit  amministrativa**

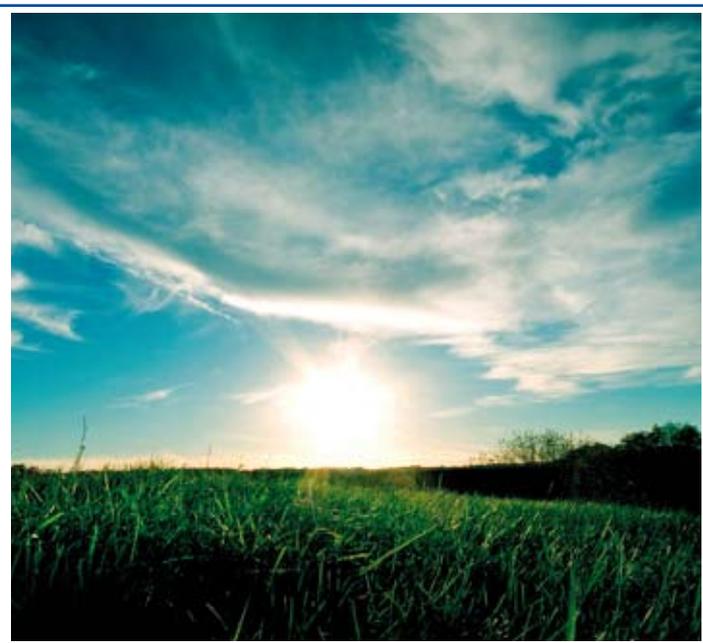
Nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg IV Italia-Austria   stato approvato quindi il gi  citato Progetto **Small Project Fund**, partecipato dal Land Carinzia in qualit  di lead partner, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Veneto in qualit  di partner

progettuali. Al fine di presentare il programma e le possibilit  ad esso correlate   stata organizzata una giornata informativa che avr  luogo a Udine presso la sede regionale di via Sabbadini 31 il prossimo 8 febbraio.

In tale occasione saranno illustrati i contenuti, le modalit  operative e le procedure per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito del richiamato avviso. All'incontro saranno presenti l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza,

relazioni internazionali e comunitarie dott.ssa Federica Seganti, vice Direttore centrale alle relazioni internazionali e comunitarie dott. Giuseppe Napoli, la dott.ssa Raffaella Viviani, Posizione organizzativa area cooperazione e integrazione europea della Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie e la dott.ssa Daniela Peresson, esperto in programmi e progetti comunitari presso il Servizio affari internazionali e integrazione europea.

E. C.



La Comunicazione in Europa



Il diritto all'informazione e la libertà di espressione costituiscono il nucleo vitale della democrazia in Europa. A tali principi si fa preciso riferimento nel trattato UE e nella carta europea dei diritti fondamentali. Questo deve essere il punto di partenza in un processo finalizzato a definire principi comuni e a una visione comune per una politica di comunicazione dell'UE.

La strategia di comunicazione dell'Unione Europea, mira a garantire ai cittadini una piena partecipazione alla vita democratica della comunità.

Le decisioni determinanti nella vita quotidiana dei cittadini, andrebbero adottate nel modo più trasparente possibile e realizzate in stretta vicinanza con i cittadini stessi, attraverso l'uso di differenti servizi di comunicazione.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, sono fondamentali le sinergie tra l'Unione Europea e gli enti locali, regionali e nazionali, così come la cooperazione con i rappresentanti della società civile. La comunicazione dell'Europa molte volte ha segnato il passo e per accorciare le distanze

tra Unione europea e cittadini, la Commissione ha deciso di attuare fino in fondo il libro bianco sulla politica europea di comunicazione che si basa su cinque punti fondamentali: la definizione dei principi comuni, coinvolgere i cittadini, la collaborazione con i media e l'utilizzo delle nuove tecnologie, la comprensione dell'opinione pubblica europea e la cooperazione.

Senza anticipare nessun grande cambiamento nell'organizzazione operativa della strategia di comunicazione dell'Unione Europea, è evidente a tutti coloro che lavorano nel settore dell'informazione, che una maggiore collaborazione a livello locale, tra le reti di informazione comunitaria, sarebbe proficua per tutti i cittadini, e per gli enti pubblici e privati.



Strategie per rendere le istituzioni sempre più vicine al cittadino Regionale del Friuli Venezia Giulia

Per migliorare il grado di comunicazione ed il reciproco scambio di informazioni all'interno della Unione europea, lo strumento principale che oggi si utilizza è il web.

Il ruolo di internet nella vita quotidiana dei cittadini è cresciuto esponenzialmente ed oggi, con più di metà della popolazione connessa, rappresenta uno strumento sempre più rilevante per comunicare e scambiarsi le idee. Internet può aiutare le istituzioni comunitarie a

comprendere l'opinione pubblica favorendo un dibattito a livello europeo su tematiche comuni, una discussione aperta ed in tempo reale tra persone di paesi differenti che si riconoscono reciprocamente come cittadini dell'Unione aventi interesse legittimo nel dibattito.

La strategia di comunicazione per quanto riguarda l'Italia, si concentra su quattro temi fondamentali, ovvero gli obiettivi definiti dalla strategia di Lisbona, ossia crescita, occupazione e competitività; lo spazio di libertà, giustizia e sicurezza (tema particolarmente sentito in Italia perchè ritenuta frontiera più esposta, considerata la posizione geografica, alle ondate migratorie illegali provenienti dal Mediterraneo); gli obiettivi della strategia di Goteborg, cioè sviluppo sostenibile e tutela ambientale; ed infine la solidarietà fra le generazioni.

Su queste basi, la Regione Friuli Venezia Giulia ha impostato anch'essa la propria strategia di comunicazione relativamente ai Fondi strutturali, e proprio tra queste strategie è nata "FVG Obiettivo Europa". Per rendere partecipi e consapevoli i cittadini riguardo alle possibilità offerte dal Fondo europeo di sviluppo regionale, il sistema principale che la Regione utilizza è il sito internet del POR FESR, in aggiunta ricordiamo le pubblicazioni sui principali quotidiani regionali e i vari convegni che si organizzano per informare, chiarire e promuovere i Bandi licenziati dalla Giunta regionale e riguardanti il Fondo in esame.

In conclusione inoltre mi preme informare i lettori su un'importante novità riguardante la comunicazione, la creazione di una piattaforma multimediale.

Questa importante innovazione consentirà una gestione multicanale delle attività di direct e relationship marketing veicolate attraverso i canali digitali di comunicazione.

In sintesi, tramite registrazione gratuita, la piattaforma tecnologica permetterà di ricevere via email tutte le novità riguardanti il POR FESR 2007-2013 come i Bandi licenziati, l'organizzazione di convegni e seminari, e altre informazioni utili.

Il sistema inoltre permetterà agli utenti di personalizzare le richieste di informazione desiderate e permetterà di partecipando a sondaggi riguardanti temi di vario genere.

Il Friuli Venezia Giulia continua a lavorare per rendere i cittadini partecipi sulla vita e sulle possibilità che l'Unione europea dà al fine di essere sempre più competitivi, innovando la propria attività.

Direttore Responsabile
Enzo Cattaruzzi



Aiuti per la Montagna

I Bandi POR FESR 2007-2013
per lo sviluppo montano

Obiettivo generale del POR è favorire lo sviluppo competitivo e l'occupazione in tutto il territorio regionale. Dall'analisi del contesto regionale si evidenziano alcune aree che per le loro specificità di carattere sociale, economico e geografico necessitano di ulteriori e più mirati interventi, complementari a quelli di carattere generale e trasversale previsti per tutto il territorio regionale. Sono le aree urbane, le aree montane e le aree lagunari. L'Asse 4 del POR "Sviluppo territoriale" prevede un insieme di misure che, concentrandosi su ambiti ristretti di territorio, rispondono in modo più efficace ai fabbisogni locali e possono così contribuire a ridurre quegli specifici squilibri che caratterizzano tali aree.

L'Attività 4.2.a. attua la strategia di sviluppo territoriale per le aree montane attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali per favorire attività produttive capaci di impattare positivamente sulla crescita economica e accrescere l'attrattività del territorio. Gli interventi realizzati nell'ambito dell'Attività 4.2.a, come per tutte le misure dell'Asse 4, devono essere inseriti in una programmazione integrata territoriale. Nel caso delle aree montane la Regione ha adottato C.I.M.A., lo strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane nell'ambito del POR FESR 2007-2013. Tale strumento fa proprie le programmazioni integrate locali rappresentate dai Piani di Azione Locale (P.A.L.) presentati dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e di Trieste (per l'area Carso) alla Regione ai sensi della L.R.4/2008 e le coordina in una sintesi regionale in coerenza anche alle finalità del POR.

Nel contesto di intervento delineato dall'Attività 4.2.a del POR e da C.I.M.A. sono stati approvati dalla Giunta regionale nel mese di dicembre 2009 quattro bandi per l'assegnazione di contributi a Comuni, imprese e privati delle aree montane della regione. Di seguito si presentano le schede sintetiche.

Raffaella Silvestri

Linea 2

Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico

Oggetto e finalità

Realizzazione interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico

Soggetti beneficiari

- Comuni proprietari di immobili e manufatti oggetto di intervento.
- Micro e piccole imprese attive nei settori artigianale, del commercio al dettaglio, di somministrazione di alimenti e bevande, culturale, ricreativo/sportivo e turistico, proprietarie di immobili e manufatti oggetto di intervento.

Tipologia interventi

Imprese: ristrutturazione immobili per attività imprenditoriali di carattere culturale, artigianale, ricreativo, sportivo, commerciale, di somministrazione di alimenti e bevande e turistico e recupero manufatti, garantendo fruibilità pubblica e libero accesso.

Comuni: ristrutturazione immobili per attività finalizzate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale o culturale, sportivo e ricreativo e recupero di manufatti, garantendo fruibilità pubblica e libero accesso.

Intensità di contributo

Imprese:

- "de minimis" (max € 200.000,00) nel limite 50% della spesa ammissibile
- **35%** della spesa ammissibile e contributo massimo € 400.000,00, per interventi localizzati nelle aree 87.3.c
- **20%** della spesa ammissibile e contributo massimo € 400.000,00.

Comuni:

- **Massimo 77%** della spesa ammissibile nel limite di € 700.000,00.

Risorse finanziarie pubbliche assegnate al bando

€ 3.032.645,47

Scadenza: entro e non oltre il giorno 16 marzo 2010.

Per le imprese, domanda in originale bollata ai sensi di legge.

Comuni eleggibili

Quelli di cui all'elenco (*).

Linea 5

Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati

Oggetto e finalità

Esecuzione interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati, per migliorare l'accessibilità, promuovere e sviluppare attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali ed incoraggiare il turismo sostenibile.

Soggetti beneficiari

Comuni montani di cui all'elenco (*)

Tipologia interventi

- riqualificazione e/o ripristino di infrastrutture e aree pubbliche esclusi gli interventi sul sedime viario destinato a veicoli a motore, la manutenzione ordinaria, le reti tecnologiche (ad es. rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, gas) e gli interventi di illuminazione pubblica sulle aree non pedonali;
- viabilità ciclopedonale, compresa l'illuminazione pubblica della stessa, limitatamente a percorsi ricompresi nel territorio comunale;
- ripristino e riqualificazione per la fruizione di sorgenti anche ad uso termale, limitatamente al territorio comunale.

Spesa minima per intervento: € 100.000,00

Intensità di contributo

Massimo 77% della spesa ammissibile fino al limite di € 500.000,00.

Risorse finanziarie pubbliche assegnate al bando

€ 3.032.645,48

Scadenza

entro e non oltre il 16 marzo 2010.

Comuni eleggibili

Quelli di cui all'elenco (*).

(* Elenco Comuni eleggibili a contributo

Amaro, Ampezzo, Andreis, Arba, Arta Terme, Artegna, Attimis, Aviano, Barcis, Bordano, Budoia, Caneva, Capriva del Friuli, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cervineto, Chiusaforte, Cimolais, Cividale del Friuli, Claut, Clauzetto, Comeglians, Cormons, Doberdò del Lago, Dogna, Dolegna Del Collio, Drenchia, Duino Aurisina, Enemonzo, Erto E Casso, Faedis, Fanna, Fogliano-Redipuglia, Forgaria Nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona Del Friuli, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Magnano In Riviera, Malborghetto Valbruna, Maniago, Meduno, Moggio Udinese, Monfalcone, Monrupino, Montenars, Montereale Valcellina, Mossa, Muggia, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pontebba, Povoletto, Prato Carnico, Preone, Prepotto, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Ronchi Dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della Valle, San Florian del Collio, San Leonardo, San Lorenzo Isontino, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna d'Isonzo, Savogna, Sequals, Sgonico, Socchieve, Spilimbergo, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Carnico, Vajont, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Vito d'Asio, Vivaro, Zuglio.

12 bandi per oltre 100 milioni di euro



L'Amministrazione regionale, proseguendo fermamente nella sua politica di sostegno al sistema produttivo della nostra regione, in un momento particolarmente delicato contestuale ai primi segnali di ripresa economica, lancia un importante segnale alle imprese. Infatti, in data 28 gennaio 2010, la Giunta regionale ha approvato tre bandi per accedere ai contributi a valere sul Programma operativo regionale (POR) per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'"Obiettivo competitività regionale e occupazione" nella nostra regione.

Si tratta di bandi che si inseriscono all'interno dell'Asse 1 del POR FESR "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità" – Attività 1.1.a "Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione" – a favore delle imprese artigiane, industriali e del settore commerciale, turistico e dei servizi (PMI, grandi imprese, consorzi,...), secondo le modalità ed i requisiti, stabiliti dai relativi bandi, in ordine alle diverse attività finanziabili.

Le risorse finanziarie bandite ammontano a euro 40.000.000,00 per il comparto industriale ed euro 7.000.000,00 per il comparto artigiano. Quanto invece al bando, unico, che comprende sia il settore del commercio, sia quello del turismo, le risorse disponibili sono pari, rispettivamente, a euro 5.500.000,00 a beneficio delle imprese commerciali e 3.500.000,00 a favore di quelle operanti nel settore turistico.

In generale e con gli opportuni distinguo relativi al settore considerato, le iniziative finanziabili sono finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca e di sviluppo sperimentale, alla realizzazione di progetti di innovazione afferenti ai processi produttivi e all'organizzazione dell'impresa, nonché, quale rilevante novità, alla realizzazione di programmi di industrializzazione dei risultati della ricerca, ossia di investimenti produttivi strettamente connessi e complementari all'industrializzazione dei risultati dei progetti realizzati dalle imprese beneficiarie.

Per quanto riguarda la forma del contributo, esso viene concesso quale aiuto non rimborsabile, calcolato sulla base delle percentuali e delle intensità connesse alle specifiche iniziative ammesse a finanziamento e/o alla dimensione di impresa.

Tutti i bandi introducono sia un limite minimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda presentata, che varia, anche in tal caso, a seconda del settore considerato e della dimensione

aziendale, nonché un limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa che, per i settori artigiano e del commercio/turismo, ammonta a 1 milione di euro, mentre per il settore industriale, sale fino a 2 milioni di euro.

Le domande di contributo devono essere presentate ai competenti Servizi della Direzione centrale attività produttive per le successive attività istruttorie e di valutazione dei criteri di selezione previsti per essere utilmente collocato in graduatoria ed accedere alla concessione del contributo richiesto.

Tali iniziative rappresentano solo una fase del processo di attuazione del programma POR FESR "Obiettivo competitività e Occupazione" 2007/2013 e che ha visto le strutture regionali massimamente impegnate a garantire il più ampio ritorno sul territorio regionale delle risorse comunitarie affidate dalla Commissione europea alla regione Friuli Venezia Giulia e pari a circa 303.000.000 di euro per tutto il periodo 2007/2013..

Sotto l'egida del "claim" che identifica il programma: "investiamo nel nostro futuro" la Giunta regionale ha concentrato il massimo sforzo operativo degli Uffici per far sì che le risorse comunitarie possano trovare il loro totale impiego nel territorio.

Infatti, dal 23 settembre 2009 sono stati licenziati ben 12 bandi e 1 invito per un controvalore complessivo di euro 101.000.000 di euro al ritmo di circa un bando a settimana.

L'intenso lavoro degli Uffici regionali, in coordinamento del Servizio Politiche Comunitarie, della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, quale Autorità di Gestione del Programma, ha permesso di poter offrire opportunità di investimento in iniziative di promozione della competitività e innovazione ovvero della ricerca e dello sviluppo praticamente a tutti i soggetti appartenenti al mondo imprenditoriale, pubblico e privato della ricerca e dell'Università.

Si va dal bando finalizzato a promuovere lo sviluppo del patrimonio archeologico ed industriale a favore degli enti locali, singoli e associati, per un controvalore complessivo di euro 4.235.000.000 sino al finanziamento di progetti complessi di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione, nei settori della dotmotica, biomedicina molecolare, cantieristica navale e nautica di diporto (complessivi euro

12.000.000) a favore di piccole e medie imprese, grandi imprese, Enti gestori di parchi scientifici e tecnologici, Enti di ricerca, Università.

Nessun settore produttivo è stato escluso o dimenticato; tutti gli interessi sia economici che ambientali sono stati salvaguardati.

Al fine di promuovere ed accrescere la competitività delle imprese, garantire l'attrattiva turistica e la tutela e salvaguardia del territorio la Giunta regionale ha approvato iniziative per finanziare progetti mirati a riconvertire le fonti di riscaldamento degli edifici pubblici attraverso lo sfruttamento delle risorse geotermiche (pompe di calore) per un controvalore di euro 3080.000.

Quasi contestualmente si è provveduto, per il tramite dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a finanziare, con euro 5.500.000, lo sviluppo di un sistema informatico integrato per promuovere e potenziare l'accesso da parte delle imprese turistiche, e dell'intera collettività alla rete, ai servizi offerti dalla Regione in tale settore, in modo tale da consentire sia la promozione integrata del sistema turistico regionale che l'accrescimento della competitività delle imprese sul mercato.

A fianco del lavoro svolto dalla Direzione centrale attività produttive, che con i soli 4 bandi finalizzati a promuovere lo sviluppo dei comparti industria commercio e artigianato, complessivamente ha impegnato più del 50% delle risorse "messe in campo" (56.000.000 su 101.000.000) si segnala l'attività svolta dal Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione che con 4 bandi, per un controvalore di circa 20.000.000 di euro, ha impegnato tutte le disponibilità del Programma per promuovere lo sviluppo dell'area montana della Regione incentrandoli, principalmente, sulla realtà "albergo diffuso", promossa e sviluppata per primi dalla nostra Regione, tanto apprezzata dalla Commissione Europea da essere, dagli stessi Uffici di Bruxelles, segnalata come una "best practice" a livello europeo che doveva essere finanziata con soldi comunitari senza per questo dimenticare la promozione dello sviluppo socioeconomico dell'area montana.

Infatti, contestualmente, si è favorito lo sviluppo delle attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, migliorando l'accessibilità, incentivando l'uso sostenibile delle risorse naturali ed incoraggiando il turismo sostenibile proprio in quella porzione di territorio che maggiormente risente del periodo di crisi.

Nel mese di dicembre sono state avviate quattro linee di finanziamento per favorire la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente nelle zone montane con la pubblicazione di bandi per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni montani, privati e micro e piccole imprese, che comprendono oltre alla realizzazione e valorizzazione di alberghi diffusi, vecchi e nuovi, anche l'esecuzione di interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati ●

SITUAZIONE BANDI AL 22.01.2010

DIREZIONE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	IMPORTO	DGR	PUBBLICAZIONE BUR
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA	1.1.b	Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della demotica (Scadenza domande: 21 gennaio 2010. Domande presentate: 11. Graduatoria entro giugno 2010) a	5.000.000,00	2215 dd. 09.10.09	n.42 dd. 21.10.09 parte prima
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA	1.1.b	Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto (Scadenza domande: 4 febbraio 2010. Graduatoria entro giugno-luglio 2010) Progata di gg..15	5.000.000,00	2339 dd. 22.10.09 130 dd.28.01.2010	n.44 dd. 04.11.09 parte prima
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA	1.1.b	Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare (Scadenza domande: 4 febbraio 2010. Graduatoria entro giugno-luglio 2010)	2.000.000,00	2340 dd. 22.10.09	n.44 dd. 04.11.09 parte prima
DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA	2.1.a	Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia (Presentazione domande scaduta 23/11/09. Domande presentate 14. Graduatoria entro febbraio-marzo 2010)	4.235.000,00	1788 dd. 30.07.09	n.38 23/09/09 parte prima (decr. 3319/CULT dd. 16.09.09)
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	3.2.b	Invito all'agenzia turismo FVG a presentare proposte progettuali per lo sviluppo di servizi informatici avanzati per il sistema turistico (Scadenza domande: 23 febbraio 2010. graduatoria entro aprile 2010)	5.500.000,00	2781 dd. 10.12.09	n.51 dd. 23.12.09 parte prima
PRESIDENZA DELLA REGIONE SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	4.2.a	Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati (Scadenza domande: 16 marzo 2010. Graduatoria entro settembre 2010)	3.032.645,48	2697 dd. 03.12.09	1° S.O. N.26 dd.16.12.09
PRESIDENZA DELLA REGIONE SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	4.2.a	Bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso (Scadenza domande: 30 giugno 2010. Graduatoria entro dicembre 2010)	9.000.000,00	2698 dd. 03.12.09	1° S.O. N.26 dd.16.12.09
PRESIDENZA DELLA REGIONE SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	4.2.a	Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico (Scadenza domande: 16 marzo 2010. Graduatoria entro settembre 2010)	3.032.645,47	2777 dd. 10.12.09	n.51 dd. 23.12.09 parte prima
PRESIDENZA DELLA REGIONE SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	4.2.a	Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti (Scadenza domande: 30 giugno 2010. Graduatoria entro dicembre 2010)	5.500.000,00	2864 dd. 17.12.09	n.52 dd. 30.12.09 parte prima
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	5.1.b	Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore (Scadenza domande: 1 marzo 2010. Graduatoria entro maggio 2010)	3.080.000,00	2868 dd. 17.12.09	n.52 dd. 30.12.09 parte prima
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.1.a	Bando per incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia	7.000.000,00	112 dd.28.01.2010	Di prossima pubblicazione
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.1.a	Bando per incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia	40.000.000,00	116 dd.28.01.2010	Di prossima pubblicazione
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.1.a	Bando per incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese dei settori commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia	9.000.000,00 (3,5 Meuro Turismo e 5,5 Meuro Commercio)	114 dd.28.01.2010	Di prossima pubblicazione
		Totale bandi	101.380.290,95		



NUOVI BANDI POR FESR NUOVI INVESTIMENTI PER LE AREE MONTANE



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

L'incontro verterà sui Bandi emanati nelle scorse settimane dalla Giunta regionale e riguardanti i contributi alle zone montane. Nello specifico, verranno trattati nel dettaglio i due Bandi relativi all'albergo diffuso (inteso sia come nuove iniziative e sia come consolidamento di strutture esistenti) e i due Bandi riguardanti la ristrutturazione e il recupero di unità del patrimonio edilizio e per gli interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture.

MARTEDÌ 09 FEBBRAIO 2009 - ORE 09:30

PRESSO L'AUDITORIUM DELLA SEDE REGIONALE DI UDINE
VIA SABBADINI, 31

All'incontro interverranno:

Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Renzo Tondo;

Il vice direttore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali
e comunitarie **Giuseppe Napoli;**

Il direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna
Emanuela Blancuzzi;

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA